

sciagura alla povera umanità. E qui pure possiamo assicurarvi che, meno in un luogo solo a cui tosto fu riparato, da per tutto troviamo la più solerte e circospetta disposizione, ammirabile in tanta urgenza, con che fu rimosso il pericoloso affastellamento di troppi individui. E questo affastellamento speriamo che non avverrà, giacchè nella Casa d'industria, nella Casa di ricovero, nelle Scuole in S. Gio. Laterano e in altri siti, vi sono grandiosi locali tuttora vuoti o da pochi individui occupati.

E qui, se la commozione ci permettesse di schiudere il labbro, diremmo come abbiamo dovuto ammirare la tranquilla rassegnazione di centinaia di famiglie occupate od in lavori di varii mestieri, od a preparare alimenti pei proprii figli, senza che sfuggisse loro un lamento, senza che spuntasse una lacrima di dolore. Tanto è vero che la religione rinfranca di coraggio il suo fedele figliuolo; tanto è vero che le più sublimi virtù sorgono bene spesso dalla miseria della più squallida povertà! Così debole raggio di luce splende tra fitto buio, e salva talora il pavido viandante dai pericoli del precipizio.

Chiuderemo la nostra relazione col ripetere le prime parole di ringraziamento e di lode donde è partita, affine che suonino concordi con quell'atto di pubblica testimonianza che l'Assemblea decretò nell'ultima sua riunione.

*Il presidente*: Ora invito il segretario Somma a leggere un terzo rapporto, presentato dalla Commissione incaricata di visitare i feriti:

*Il segretario Somma (legge)*: Secondo l'ordine da voi dato, la vostra Commissione per visitare i feriti vi fa un nuovo rapporto.

Essa crede in primo luogo che le sia lecito di usare del nome vostro, per porgere lodi e ringraziamenti a quei generosi, che, appena udito un cenno della penuria in cui l'ospitale delle Convertite si trovava di vino, si fecero premura di provvedervi. La Commissione spera che, partendo dal vostro consenso l'espressione di gratitudine, nel divulgare sempre più la conoscenza del bisogno, sia per rendersi più efficace l'impulso agli animi ben disposti.

Sulla condizione dei feriti, le notizie sono soddisfacenti. Pochissimi quelli entrati in questi ultimi giorni, come ve ne avvisarono i bullettini di guerra. L'ultima nota avuta da quei registri era di 67, e per conseguenza minore di quella riferitavi antecedentemente.

Dei sette abbruciati, che giacevano nell'ospitale di S. Giorgio Maggiore, uno ha dovuto soccombere. Quattro hanno assicurata la guarigione, e i due rimanenti danno pure molte speranze di non venir tolti alle famiglie e alla patria.

*Il presidente*: Il rappresentante Varè chiede la parola per dirigere alcune interpellazioni al potere esecutivo.

*Il rappresentante Varè*: Io ho scritto fino da ieri al presidente dell'Assemblea, pregandolo di avvertire il Governo che aveva intenzione di rivolgergli una interpellazione, cioè « se il Governo creda di poter dare nelle presenti circostanze una soddisfacente esecuzione all'art. 9 della legge 17 luglio 1849; e se, malgrado la spostata dimora di molti